Helvetia Vita S.p.A.

Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo "UNIDESIO AZIONARIO AREA EURO" dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

18 marzo 2026

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione di
Helvetia Vita S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame completo della “Sezione Patrimoniale” (Allegato 1) e della “Sezione Reddituale” (Allegato 2) dell’allegato Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo “UNIDESIO AZIONARIO AREA EURO” per l’esercizio dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025 (di seguito anche i “Prospetti”), corredate delle Note Illustrative (Allegato 3) e delle sezioni del Regolamento attinenti la valutazione del patrimonio del Fondo ed il calcolo del valore della quota (art. 6), le tipologie di investimenti (art. 2) e le spese a carico del Fondo (art. 5) (Allegato 4), predisposti da Helvetia Vita S.p.A. (la “Società”) per le finalità indicate dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche ed integrazioni.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori di Helvetia Vita S.p.A. sono responsabili della redazione della suddetta documentazione in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni. Sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione dei Prospetti che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Abbiamo rispettato i principi sull’indipendenza e gli altri principi etici dell’*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Responsabilità della società di revisione

E’ nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sulla Sezione Patrimoniale e sulla Sezione Reddituale del rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio *International Standard on Assurance Engagements - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Information (“ISAE*

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.

CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 9001 - ISO 27001-27701
ISO 30415 - ISO 37001
SA 8000 - UNI PdR 125

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 Milano MI ITALIA

3000 revised") emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi che consistono in un esame completo. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che i Prospetti non contengano errori significativi.

Il nostro incarico ha comportato lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nei Prospetti, con particolare riferimento a:

- concordanza delle risultanze della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti dall'art. 2 del Regolamento;
- rispondenza delle informazioni contenute nella Sezione Patrimoniale e nella Sezione Reddituale del Rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili;
- valutazione delle attività del Fondo alla chiusura dell'esercizio;
- determinazione e valorizzazione della quota del Fondo alla fine dell'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione dei Prospetti dell'impresa al fine di definire procedure di verifica appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

In particolare abbiamo verificato che:

- la rilevazione di sottoscrizioni e rimborsi e della corrispondente emissione e rimborso di quote del Fondo interno assicurativo;
- la rilevazione contabile delle operazioni relative alle attività assegnate al Fondo interno assicurativo e la valutazione di tali attività alla chiusura dell'esercizio;
- le attività assegnate al Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;
- la rilevazione per competenza dei proventi da investimenti, delle plus-minusvalenze da valutazione, degli utili e perdite da realizzi e degli altri oneri e proventi del Fondo interno assicurativo;
- il calcolo del valore unitario della quota del Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;

siano conformi a quanto previsto dal Regolamento e dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddituale del rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo "UNIDESIO AZIONARIO AREA EURO", relativi all'esercizio dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025, corredate delle Note Illustrative, corrispondono alle risultanze delle registrazioni contabili e sono state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche ed integrazioni e agli articoli del Regolamento richiamati nel primo paragrafo.

Criteri di redazione e limitazione all'utilizzo

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione al Regolamento e alle Note Illustrative del Fondo interno assicurativo "UNIDESIO AZIONARIO AREA EURO" che descrivono i criteri di redazione. La Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddituale del Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo "UNIDESIO AZIONARIO AREA EURO" sono state redatte per le finalità illustrate nel primo paragrafo. Di conseguenza la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddituale del Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo "UNIDESIO AZIONARIO AREA EURO" possono non essere adatte per altri scopi. La presente relazione è stata predisposta esclusivamente per le finalità indicate nel primo paragrafo e, pertanto, non potrà essere utilizzata per altri fini, in tutto o in parte, senza il nostro preventivo consenso scritto.

Milano, 18 marzo 2026

KPMG S.p.A.

Stefania Sala
Socio

Allegato 1

Sezione Patrimoniale

Schema di rendiconto dei fondi interni assicurativi **Allegato 1**

RENDICONTO DEL FONDO INTERNO UNIDESIO AZIONARIO AREA EURO **SEZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2025**

ATTIVITÀ	Situazione al 31/12/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale attività	Valore complessivo	% sul totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI NEGOZIATI	**6,245,766.91**	**99.61**	**5,703,779.38**	**99.55**
A1. Titoli di debito				
A1.1. Titoli di Stato				
A1.2. Obbligazioni ed altri titoli assimilabili				
A1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
A2. Titoli azionari	4,048,018.42	64.56	3,964,696.38	69.20
A3. Parti di O.I.C.R.	2,197,748.49	35.05	1,739,083.00	30.35
B. STRUMENTI FINANZIARI NON NEGOZIATI				
B1. Titoli di debito				
B1.1. Titoli di Stato				
B1.2. Obbligazioni e altri titoli assimilabili				
B1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
B2. Titoli azionari				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
C2.1. Strumenti finanziari derivati - Call				
C2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
C2.1. Strumenti finanziari derivati non negoziati - Call				
D. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE ATTIVITA' MONETARIE				
E. DEPOSITI BANCARI	**24,271.49**	**0.39**	**25,163.50**	**0.44**
F. Liquidità da impegnare per operazioni da regolare				
G. MUTUI E PRESTITI GARANTITI				
H. ALTRE ATTIVITA'	**308.74**		**698.79**	**0.01**
H1. Ratei attivi				
H2. Altri attivi (da specificare)	308.74		698.79	0.01
H2.1 Crediti d'imposta				
H2.2 Crediti per ritenute	308.74		698.79	0.01
H2.3 Crediti diversi				
H2.4 Rebates				
TOTALE ATTIVITA'	**6,270,347.14**	**100.00**	**5,729,641.67**	**100.00**

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 31/12/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale attività	Valore complessivo	% sul totale attività
I. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
I1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
I2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
L. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE PASSIVITA' MONETARIE				
M. ALTRE PASSIVITA'	**-6,337.21**	**100.00**	**-5,867.39**	**100.00**
M1. Ratei passivi				
M2. Spese pubblicazione quota				
M3. Spese revisione rendiconto				
M4. Commisione di gestione	-6,337.21	100.00	-5,867.39	100.00
M5. Passività diverse				
TOTALE PASSIVITA'	**-6,337.21**	**100.00**	**-5,867.39**	**100.00**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO		**6,264,009.93**		**5,723,774.28**
Numero delle quote in circolazione		298,552.99138		305,655.57195
Valore unitario delle quote		20.981		18.726

Movimenti delle quote dell'esercizio	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Quote emesse				
Quote rimborsate	581.43106	334.27949	335.18308	5,851.68694

Milano, 27/02/2026

Il responsabile legale della società

HELVETIA VITA S.p.A.

Iniziali di
Giorgio Spigolon
il 17/03/2026 alle
09:32:43 CET

Firmato da
Michelangelo Avello
Data: 17/03/2026
10:35:55 CET

Allegato 2

Sezione Reddituale

Schema di rendiconto dei fondi interni assicurativi **Allegato 2**

RENDICONTO DEL FONDO INTERNO UNIDESIO AZIONARIO AREA EURO **SEZIONE REDDITUALE AL 31/12/2025**

	Rendiconto al 31/12/2025		Rendiconto esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI	**767,967.59**		**495,499.96**	
A1. PROVENTI A INVESTIMENTI	116,453.60		99,567.10	
A1.1. Interessi e altri proventi su titoli di debito				
A1.2. Dividendi e altri proventi su titoli azionari	116,453.60		99,567.10	
A1.3. Proventi su parti di O.I.C.R.				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	1,533.17		14,345.28	
A2.1. Titoli di debito				
A2.2. Titoli azionari	1,533.17		10,742.57	
A2.3. Parti di O.I.C.R.			3,602.71	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	649,980.82		381,587.58	
A3.1. Titoli di debito				
A3.2. Titoli di capitale	327,025.78		308,159.91	
A3.3. Parti di O.I.C.R.	322,955.04		73,427.67	
Risultato gestione strumenti finanziari		**767,967.59**		**495,499.96**
B. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
B1. RISULTATI REALIZZATI				
B1.1. Su strumenti negoziati				
B1.2. Su strumenti non negoziati				
B2. RISULTATI NON REALIZZATI				
B2.1. Su strumenti negoziati				
B2.2. Su strumenti non negoziati				
Risultato gestione strumenti finanziari derivati				
C. INTERESSI ATTIVI	**1,187.46**		**2,687.67**	
C1. SU DEPOSITI BANCARI	1,187.46		2,687.67	
C2. SU MUTUI E PRESTITI GARANTITI				
D. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	**793.98**		**-324.66**	
D1. RISULTATI REALIZZATI	793.98			
D2. RISULTATI NON REALIZZATI			-324.66	
E. PROVENTI SU CREDITI				
F. ALTRI PROVENTI	**532.98**		**6,397.83**	
F1.PROVENTI SU OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI				
F2. PROVENTI DIVERSI	532.98		6,397.83	
Risultato lordo della gestione di portafoglio		**770,482.01**		**504,260.80**
G. ONERI FINANZIARI E D'INVESTIMENTO (specificare)				
G1. Bolli, spese e commissioni				
Risultato netto della gestione di portafoglio		**770,482.01**		**504,260.80**
H. ONERI DI GESTIONE	**-82,763.90**		**-76,018.33**	
H1. Commissione di gestione	-73,700.53		-67,205.95	
H2. Spese pubblicazione quota				
H3. Spese di gestione, amministrazione e custodia	-8,637.12		-8,598.67	
H4. Altri oneri di gestione	-426.25		-213.71	
I. ALTRI RICAVI E ONERI	**0.08**		**-0.15**	
I1. Altri ricavi	0.08			
I2. Altri costi			-0.15	
Utile/perdita della gestione del fondo		**687,718.19**		**428,242.32**

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione	**12.04**	**Volatilità della gestione**	**12.15**
Rendimento del benchmark	**19.31**	**Volatilità del benchmark****	**14.42**
Differenza	**-7.27**	**Volatilità dichiarata*****	

* Per le imprese che hanno adottato un benchmark

** Indicate soltanto in caso di gestione passiva

*** Indicare soltanto in caso di gestione passiva

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione		**Volatilità della gestione**	
		Volatilità dichiarata	

* Per le imprese che non hanno adottato un benchmark

Milano, 27/02/2026

Iniziali di
Giorgio Spigolon
il 17/03/2026 alle
09:32:35 CET

Il responsabile legale della società
HELVETIA VITA S.p.A.

Firmato da
Michelangelo Avello
Data: 17/03/2026
10:35:30 CET

Allegato 3

Note Illustrative

Allegato 3

NOTE ILLUSTRATIVE ALLEGATE AL RENDICONTO DEL FONDO INTERNO ASSICURATIVO "UNIDESIO AZIONARIO AREA EURO" AL 31.12.2025

Il Fondo interno assicurativo denominato "Unidesio Azionario Area Euro" ha iniziato ad operare il 21 marzo 2011 per cui l'esercizio 2025 rappresenta il quindicesimo anno di attività.

Al predetto fondo partecipano i contraenti del prodotto, ormai chiuso al collocamento, "Personal Unit", le cui prestazioni sono direttamente collegate al valore delle quote del fondo stesso.

Il valore complessivo netto del Fondo al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 6.264.009,93 suddiviso in N. 298.552,99138 quote del valore unitario di Euro 20,981.

Il valore iniziale unitario delle quote è stato fissato in 10 Euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di redazione del rendiconto del fondo interno "Unidesio Azionario Area Euro" risultano i seguenti:

SEZIONE PATRIMONIALE

1) I fondi d'investimento mobiliari sono valorizzati al valore di mercato in base all'ultimo prezzo disponibile relativo all'esercizio 2025, comunicato dalla società di gestione.

2) La liquidità presente sul conto corrente legato alla gestione del fondo è iscritta al valore nominale.

3) Le altre attività sono costituite da crediti per ritenute maturate e non ancora incassate per interessi attivi di conto corrente e sono iscritte al valor nominale.

4) Le altre passività fanno riferimento ai debiti per commissioni di gestione, spese pubblicazione quote e spese revisione del rendiconto che sono maturati sulla base delle condizioni previste dal regolamento del fondo ma non ancora liquidati.

SEZIONE REDDITUALE

1) Gli utili o le perdite da realizzi sono determinati come differenza tra i costi medi ponderati di carico delle attività ed i relativi valori di realizzo.

2) Le plusvalenze o le minusvalenze non realizzate sono calcolate come differenza tra i costi medi ponderati di carico delle attività ed i relativi valori di mercato.

3) Gli interessi attivi su depositi bancari sono determinati sulla base della competenza dell'esercizio.

4) Gli altri proventi sono costituiti dai proventi per crediti d'imposta riconosciuti agli assicurati.

5) Gli oneri di gestione sono rappresentati dall'effettivo costo di competenza dell'esercizio, calcolati sulla base delle condizioni previste dal regolamento del fondo.

Il rendiconto della gestione del Fondo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società KPMG S.p.A.

Allegato 4

Regolamento

Regolamento del Fondo Interno Unidesio Azionario Area Euro

Art. 1 - Istituzione del Fondo Interno
La Compagnia ha istituito e controlla, secondo le modalità previste dal presente Regolamento, la gestione di un portafoglio di strumenti finanziari organizzati in un Fondo Interno Assicurativo denominato Unidesio Azionario Area Euro.

Nel Fondo confluiscono esclusivamente i premi versati dal Contraente, a decorrere dal primo versamento effettuato. I capitali conferiti al Fondo sono investiti dalla Compagnia nel rispetto degli obiettivi della gestione e della composizione degli attivi, coerentemente con il benchmark di riferimento e lo stile di gestione indicato.

Il Fondo costituisce un patrimonio distinto a tutti gli effetti da quello della Compagnia, nonché da ogni altro Fondo gestito dalla stessa.

Art. 2 - Caratteristiche e criteri di investimento del Fondo Interno
La gestione del Fondo e l'attuazione delle politiche di investimento competono alla Compagnia, che vi provvede attuando una gestione professionale del patrimonio del Fondo stesso. La Compagnia può conferire a soggetti terzi delega gestionale.

Al momento della redazione del presente Regolamento la Compagnia ha conferito al Banco di Desio e della Brianza S.p.A. delega gestionale delle attività che compongono il Fondo stesso al fine di avvalersi, nell'attività sistematica di definizione dell'asset allocation, della specifica professionalità del gestore. Il soggetto delegato opera, in ogni caso, sulla base dei criteri di allocazione del patrimonio predefiniti dalla Compagnia, alla quale deve essere ricondotta l'esclusiva responsabilità della gestione stessa. A tale fine la Compagnia esercita un costante controllo sulle operazioni poste in essere dal soggetto delegato.

Il Fondo è ad accumulazione e quindi l'incremento del valore delle quote non viene distribuito, ma reinvestito nel Fondo stesso.

Il Fondo investe principalmente nei primi 50 titoli azionari a maggiore capitalizzazione quotati nei principali mercati regolamentati dell'Area Euro. L'investimento in titoli avviene in misura non inferiore all'80% del valore complessivo del Fondo.
La componente non investita in azioni è impiegata in strumenti di mercato monetario ed obbligazionario a breve termine denominati in Euro in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche congiunturali.
È ammesso l'investimento, diretto e/o tramite quote di OICR, in obbligazioni governative denominate in valute diverse dall'Euro, purché emessi da governi appartenente alla predetta area valutaria.
Il Fondo può investire residualmente in titoli obbligazionari emessi da società a bassa capitalizzazione, in titoli strutturati, in titoli obbligazionari di emittenti non investment grade nei limiti previsti dalla vigente normativa. Possono essere effettuai investimenti in strumenti finanziari e/o quote di OICR di Paesi Emergenti in misura residuale.

La natura degli investimenti utilizzati comporta una esposizione al rischio di cambio per la quota parte degli stessi non espressa in Euro e ai fini di copertura possono essere utilizzati strumenti derivati.

Resta comunque ferma per la Compagnia la facoltà di detenere una parte del patrimonio del Fondo in disponibilità liquide, comunque in misura non superiore al 20% del patrimonio, se non per brevi periodi ed in relazione a particolari situazioni di mercato o connesse all'operatività del Fondo e, più in generale, la facoltà di assumere in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche congiunturali, scelte per la tutela dell'interesse dei partecipanti.

In particolare le principali caratteristiche degli strumenti sopra elencati sono le seguenti:

Titoli rappresentativi del capitale di rischio o comunque convertibili in capitale di rischio
aventi capitalizzazione elevata e media in via prevalente e bassa in via residuale, in relazione al mercato di trattazione, emessi da soggetti residenti negli Stati appartenenti alla zona A, ai sensi della direttiva CEE 89/647.

Titoli di debito
- emessi da Enti Sovranazionali, Agenzie Governative, Stati appartenenti alla suddetta zona A o da emittenti societari residenti nei predetti Stati;
- obbligazioni "callable" che permettono il rimborso, da parte dell'emittente, prima della scadenza. Sono caratterizzate da una asimmetria tra rischio e opportunità (mancata rivalutazione dei corsi) a fronte di sensibili variazioni dei tassi. Il limite massimo di investimento è fissato nel 20% della componente.

Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio
- OICR armonizzati, ai sensi della direttiva 85/611/CEE;
- OICR nazionali, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, emessi nel rispetto del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo Unico dell'intermediazione finanziaria) e delle relative disposizioni di attuazione emanate dalle competenti autorità e commercializzati nel territorio nazionale;
- OICR esteri, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, che abbiano ottenuto l'autorizzazione ad essere commercializzati nel territorio nazionale secondo quanto previsto all'art. 42 del Testo Unico dell'intermediazione finanziaria;
- fondi chiusi mobiliari, situati in Stati della suddetta zona A.

Le categorie degli strumenti finanziari sopra descritte hanno rating non inferiore a "BB" assegnato da primaria agenzia di valutazione indipendente, a condizione che nessun'altra abbia attribuito una valutazione inferiore; sono consentiti investimenti in titoli con rating inferiore a "BB" nei limiti del 5% del valore corrente del Fondo. Gli OICR utilizzati dovranno avere un profilo di rischio del credito corrispondente, desunto dalla valutazione degli attivi, non superiore a quello previsto per i sopracitati strumenti finanziari. Le parti di OICR che non soddisfano tale condizione sono ricomprese nell'aliquota del 5% sopra indicata.

Il Fondo Interno non impiega direttamente strumenti finanziari derivati, ma può investire in OICR che a loro volta investono in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento ISVAP n. 297/96, e successive modifiche ed integrazioni. Tale impiego non può alterare i profili di rischio e le caratteristiche del Fondo interno esplicitati nel Regolamento.

Non potranno essere assegnati al Fondo Interno Assicurativo strumenti finanziari non quotati in misura superiore al 10% del totale delle attività assegnate al Fondo.

È prevista la possibilità di investire in strumenti finanziari o in parti di OICR emessi, promossi o gestiti da imprese facenti parte del gruppo di appartenenza della Compagnia, in misura non superiore al 30% del patrimonio, o da imprese legate alla stessa da rapporti di affari.

L'investimento in strumenti finanziari o monetari di uno stesso emittente non può superare il 10% del patrimonio del Fondo, ad esclusione di:
- titoli di debito emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea, ovvero da Enti Sovranazionali cui aderiscono uno o più Stati membri;
- titoli di debito emessi da altri Stati della zona A ai quali sia stato attribuito un rating pari almeno a AAA o equivalente, sugli investimenti a lungo termine, da almeno una primaria agenzia di rating, a condizione che nessun'altra abbia attribuito una valutazione inferiore.

Nella gestione del Fondo non è consentito:
- vendere allo scoperto strumenti finanziari;
- investire in strumenti finanziari rappresentativi di merci o che ne costituiscano il riferimento sottostante.

Le tecniche di gestione dei rischi applicate sono le seguenti:
Ex - ante:
- analisi della volatilità storica dei singoli strumenti finanziari presenti in portafoglio;
- analisi dell'esposizione ai rischi di mercato (duration media di portafoglio, peso azionario, esposizione valutaria).

Ex - post:
- analisi della volatilità di ciascun Fondo gestito e di ciascuna macro assetclass (azionaria e del reddito fisso) in assoluto e rispetto al benchmark.

Gli investimenti ammissibili per il patrimonio del Fondo nonché la definizione dei limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo sono definiti dalla Circolare ISVAP 474/D del 21 febbraio 2002 alla sezione 3 e dalla circolare ISVAP 551/D del 1° marzo 2005 nella Parte III e dalle successive modifiche ed integrazioni.

Parametro oggettivo di riferimento (benchmark)
La Compagnia ha individuato un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) con il quale confrontare il rendimento del Fondo Interno. In particolare ha individuato un benchmark di tipo obbligazionario e uno di tipo azionario.

Tale benchmark è composto per il 90% da un indice di tipo azionario e per il 10% da un indice di tipo obbligazionario come di seguito descritto.

Indici componenti il benchmark	Peso percentuale
EURO STOXX 50®	90%
MTS Italia BOT ex Banca d'Italia	10%

Si riporta di seguito una breve descrizione degli indici che compongono il benchmark.

EURO STOXX 50® (Ticker Bloomberg: SX5T Index)
È un indice total return a capitalizzazione che considera le 50 principali azioni (Blue Chips) quotate sui più importanti mercati di Borsa europei dell'area Euro: Olanda, Germania, Italia, Belgio, Francia, Spagna, Finlandia, Grecia, Portogallo, Lussemburgo, Austria e Irlanda. Il peso di ogni singolo titolo non può superare il 10% del totale dell'indice.

MTS Italia BOT ex Banca d'Italia (Ticker Bloomberg: MTSIBOT5 Index)
L'indice MTS Italia BOT ex Banca d'Italia è un indice monetario rappresentativo dell'andamento dei titoli senza cedola, emessi dallo Stato Italiano e non ancora scaduti, quotati al Mercato Telematico dei Titoli di Stato, come i Buoni ordinari del Tesoro. Ciascun titolo viene pesato in base alla relativa quantità in circolazione alla data di selezione dell'indice. Il prezzo utilizzato ai fini del calcolo è il prezzo medio ponderato riportato quotidianamente sui listini MTS (a cui viene aggiunto il rateo corrispondente). Se un titolo non viene prezzato sul mercato per più di una settimana viene automaticamente escluso dall'indice. La composizione dell'indice viene rivista con frequenza settimanale.

Il Fondo è denominato in Euro e assoggettato alle disposizioni delle direttive dell'Unione Europea.

Art. 3 - Partecipanti al Fondo Interno
Al Fondo Interno possono partecipare sia le persone fisiche che le persone giuridiche, mediante la sottoscrizione di un contratto espresso in quote del Fondo Interno.

Art. 4 - Scopo e rischiosità del Fondo Interno Unidesio Azionario Area Euro
Unidesio Azionario Area Euro è un Fondo Interno predisposto da Helvetia Vita per chi ha intenzione di ottenere una crescita significativa del capitale nel lungo periodo attraverso un'esposizione prevalentemente orientata al mercato azionario, in particolare all'area Euro, cogliendo appieno le opportunità di crescita tipiche di tale mercato, anche a fronte di una elevata variabilità dei risultati.

Avendo presente la volatilità del benchmark degli ultimi 3 anni e la composizione del Fondo, il profilo di rischio attribuito al Fondo Unidesio Azionario Area Euro è molto alto.

A tal riguardo, si precisa che il profilo di rischio di un Fondo Interno dipende da:
- la composizione percentuale del Fondo nelle sue componenti azionarie e obbligazionarie;
- la volatilità del prezzo di mercato registrato quotidianamente delle singole componenti dello stesso;
- la molteplicità di fattori che possono incrementare o diminuire la rischiosità dell'investimento. Per quanto riguarda la volatilità, la seguente tabella associa a tale indice diversi profili di rischio.

Indice di volatilità	Profili di rischio del Fondo Interno
Non superiore all'1%	Basso
Superiore all'1% e non superiore al 3%	Medio basso
Superiore al 3% e non superiore al 6%	Medio
Superiore al 6% e non superiore al 9%	Medio alto
Superiore al 9% e non superiore al 12%	Alto
Superiore al 12%	Molto alto

L'orizzonte temporale di investimento consigliato nel Fondo Interno Unidesio Azionario Area Euro è di almeno 7 anni.

Art. 5 - Regime delle spese del Fondo Interno
Sul Fondo gravano le seguenti spese:
1) una spesa annuale di gestione del Fondo Interno a favore della Compagnia per il servizio di Asset Allocation e per l'amministrazione del contratto. Tale spesa, espressa in percentuale del patrimonio complessivo lordo del Fondo, è pari allo 1,20% su base annua ed è calcolata giornalmente, imputata settimanalmente al patrimonio lordo del Fondo stesso e prelevata mensilmente;
2) gli eventuali oneri di intermediazione inerenti alla compravendita di valori oggetto di investimento (OICR, valori mobiliari, ecc);
3) le spese di verifica e di revisione;
4) le spese e le commissioni bancarie dirette inerenti le operazioni sulle disponibilità del Fondo;
5) le spese inerenti la pubblicazione del valore della quota;
6) una commissione annua esterna di gestione, a favore delle Società di Gestione Collettiva del Risparmio incaricate della gestione, espressa in percentuale del valore degli OICR inclusi nel Fondo Interno. Tale commissione può variare da comparto a comparto e non può comunque eccedere il 2,50% su base annuale.

Gli oneri di ingresso e di uscita sono pari a zero.

In riferimento agli investimenti del patrimonio del Fondo Interno in parti di OICR promossi o gestiti da imprese del gruppo ("collegati"), si precisa che sul fondo acquirente:
- non gravano spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione ed al rimborso delle parti di OICR "collegati" acquistati;
- sono addebitate le medesime commissioni di gestione applicate agli investimenti del patrimonio del Fondo Interno in parti di OICR non collegati, in quanto le attività di asset allocation e di amministrazione dei contratti comportano eguali oneri operativi per la Compagnia, indipendentemente dalla tipologia degli OICR sottostanti (collegati e non collegati).

Le eventuali commissioni retrocesse alla Compagnia dalle Società di gestione degli OICR sono interamente attribuite al Fondo. Il loro ammontare, con cadenza settimanale, è stimato sulla base degli eventuali accordi sottoscritti. Su base trimestrale, al ricevimento degli estratti conto indicanti le commissioni effettivamente liquidate dalle Società di gestione, è calcolato l'eventuale conguaglio.

Qualora le condizioni economiche di mercato varino sensibilmente, la Compagnia ha la facoltà di rivedere il costo massimo indicato al precedente punto VI. In tal caso viene comunque data preventiva comunicazione ai partecipanti al Fondo e viene concessa agli stessi la facoltà di recesso senza penalità dal contratto assicurativo.

Art. 6 - Valore Unitario delle quote e relativa pubblicazione
Il patrimonio del Fondo Interno viene determinato ogni lunedì (giorno di riferimento) sulla base delle seguenti valutazioni delle attività mobiliari in esso presenti, riferite al venerdì (o, se non disponibile, all'ultimo giorno disponibile):
- i titoli quotati ufficialmente presso una Borsa Valori o negoziati su altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto ed aperto al pubblico, vengono valutati sulla base dell'ultimo corso conosciuto; in difetto, sulla base dell'ultimo valore disponibile;
- i titoli non quotati ovvero quotati in Borsa o in altri mercati regolamentati, ma la cui ultima quotazione non risulti rappresentativa, vengono valutati sulla base dell'ultimo valore commerciale conosciuto, in difetto, sulla base del loro probabile valore di realizzo, stimato con prudenza e buona fede;
- le quote di OICR vengono valutate sulla base dell'ultimo valore pubblicato presso la Borsa Valori di riferimento o, in difetto, sulla base dell'ultimo valore comunicato dalla rispettiva Società di gestione;
- la liquidità è valutata in base al valore nominale più gli interessi nominali.

Gli interessi, i dividendi e le plusvalenze realizzate sono reinvestiti e aggiunti al patrimonio del Fondo Interno.

Il valore unitario delle quote del Fondo Interno è determinato troncando alla terza cifra decimale il rapporto tra l'ammontare complessivo degli investimenti del Fondo, come sopra calcolato, al netto della spese di cui ai punti I-V del precedente articolo 5, per il numero di quote presenti nel Fondo stesso alla data di valorizzazione.

Per il calcolo settimanale del valore unitario delle quote del Fondo si fa riferimento agli ultimi prezzi o valori di mercato disponibili rispetto al giorno di valorizzazione.
Tale valore è determinato con frequenza settimanale, ogni lunedì lavorativo, dalla Compagnia e viene pubblicato giornalmente sul quotidiano finanziario "Italia Oggi".

In caso di eventi di rilevanza eccezionale per il Fondo Interno e/o di turbativa dei mercati che abbiano come effetto la sospensione della quotazione di uno o più OICR, che rappresentino una parte sostanziale degli attivi di una linea di gestione, la Compagnia si riserva la facoltà di sospendere il calcolo del NAV del Fondo Interno per un termine non superiore a due settimane.
Per eccezionali eventi di turbativa si intendono sospensioni e restrizioni di mercati, interruzioni delle telecomunicazioni o dei sistemi di calcolo, impossibilità di rimpatriare il Fondo al fine di effettuare pagamenti, che pregiudichino la valorizzazione degli investimenti dei singoli OICR.

Per quanto attiene all'imposizione fiscale sui proventi derivanti da interessi maturati su liquidità depositata sul conto corrente al servizio della gestione, gli eventuali crediti di imposta maturati da ciascun fondo andranno a beneficio degli aderenti al Fondo. Più precisamente, le modalità di calcolo dei crediti di imposta sono conformi alla vigente normativa; detti crediti sono calcolati ed inseriti all'interno del calcolo del NAV del Fondo Interno settimanalmente e vengono accreditati con eventuale conguaglio al ricevimento degli estratti conto bancari indicanti gli interessi di conto corrente effettivamente maturati.

Art. 7 - Revisione Contabile
Il Fondo Interno è annualmente sottoposto a verifica contabile da parte di una Società di Revisione, iscritta all'Albo Speciale di cui al Decreto Legislativo n. 58 del 24/02/1998, che attesta la rispondenza del Fondo Interno Assicurativo al presente Regolamento e certifica l'adeguatezza delle attività gestite rispetto agli impegni assunti, sulla base delle Riserve Matematiche e la valorizzazione delle quote.

Annualmente, alla chiusura di ogni esercizio, la Compagnia redige il rendiconto della gestione del Fondo Interno; tale rendiconto, insieme alla relazione di certificazione predisposta dalla Società di Revisione, è a disposizione del Contraente presso la sede della Compagnia dal primo aprile di ciascun anno con riferimento all'esercizio precedente.

Art. 8 - Fusione tra Fondi Interni
La Compagnia, qualora ne ravvisasse l'opportunità in un'ottica di ricerca di maggiore efficienza anche in termini di costi gestionali e di adeguatezza dimensionale dei Fondi, al fine di perseguire l'interesse del Contraente e nel rispetto dei criteri e del profilo di investimento, potrà procedere alla fusione del Fondo Interno con altro/i Fondo/i Interno/i della Compagnia avente sia analoghe caratteristiche, che omogenee politiche di investimento, senza che si verifichi soluzione di continuità nella gestione dei Fondi oggetto di fusione e senza alcun onere o spesa a carico del Contraente.
La fusione di Fondi Interni potrà essere conseguente anche a operazioni di fusione tra imprese o a trasferimenti di portafoglio, perseguendo sempre l'interesse del Contraente.
Detta circostanza verrà prontamente comunicata per iscritto dalla Compagnia. Il Contraente, entro sessanta giorni dalla data di ricezione della comunicazione, potrà far pervenire alla Compagnia la richiesta di trasferire gratuitamente le quote già attribuite al contratto ad altro/i Fondo/i Interno/i collegato/i al contratto, comunicando per iscritto il Fondo o i Fondi Interni prescelti.
L'operazione di fusione è effettuata a valori di mercato, attribuendo ai Contraenti un numero di quote del Fondo incorporante il cui controvalore è pari al controvalore complessivo delle quote possedute dal Contraente del Fondo incorporato, valorizzate all'ultima quotazione ante fusione.

Art. 9 - Modifiche relative al Fondo Interno
La Compagnia si riserva di apportare al presente Regolamento quelle modifiche che si rendessero necessarie a seguito dei cambiamenti della normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per l'Assicurato. Tali modifiche verranno trasmesse all'IVASS, con evidenza degli effetti sugli Assicurati, e comunicate al Contraente stesso.